

**SANTI
FAUSTINO E GIOVITA
MARTIRI,
PATRONI DELLA CITTÀ
E DELLA DIOCESI**

**15 febbraio - solennità per la città
festa per la diocesi**



Nella zona in cui attualmente sorge il santuario di S. Angela Merici a Brescia, forse per iniziativa del Vescovo S. Latino (sec. IV), sorse in epoca imprecisata un luogo di culto legato alla presenza delle reliquie dei martiri Faustino, Giovita e Afra, di cui si ignora la provenienza, e che la tradizione ha in seguito connotato come martiri di origine bresciana ivi uccisi e sepolti. L'esistenza a Brescia di un santuario martiriale di S. Faustino ad sanguinem è comunque piuttosto antica: ne parla infatti S. Gregorio Magno nei suoi Dialoghi (sec. VI), all'epoca in cui la città era occupata dai Bizantini (563-569) al tempo della Guerra gotica. Il nome di questa chiesa è tuttavia attestato per la prima volta nel 1087, mentre è documentato che nel IX secolo i corpi dei martiri Faustino e Giovita furono trasportati da S. Faustino ad sanguinem nella chiesa di S. Faustino maggiore a porta Pile dove si trovano tuttora. Il culto di Faustino e Giovita a Brescia si sarebbe diffuso intorno al VI secolo, dal momento che Gaudenzio, vescovo di Brescia tra IV e V secolo, non parla mai dei due martiri, mentre sono note la sua devozione ai martiri e la cura della celebrazione liturgica della loro memoria. A partire da tempi antichi i martiri Faustino e Giovita sono considerati patroni della città e della diocesi.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 33, 20-21

Molte sono le prove dei giusti,
ma da tutte li salva il Signore;
egli custodisce tutte le loro ossa,
neppure uno sarà spezzato.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato ai Santi martiri Faustino e Giovita
la grazia di comunicare alla passione del Cristo,
vieni in aiuto alla nostra debolezza,
e come essi non esitarono a morire per te,
concedi anche a noi di vivere da forti
nella confessione del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

(In diocesi si proclama una delle due letture seguenti, col salmo re sponsor iole indicato)

PRIMA LETTURA

2Cr 24,18-22

Il profeta Zaccaria l'avete ucciso fra il santuario e l'altare.

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, i capi di Giuda trascurarono il tempio del Signore Dio dei loro padri, per venerare i pali sacri e gli idoli. Per questa loro colpa si scatenò l'ira di Dio su Giuda e su Gerusalemme. Il Signore mandò loro profeti perché li facessero ritornare a lui. Essi comunicarono loro il proprio messaggio, ma non furono ascoltati. Allora lo spirito di Dio investì Zaccaria, figlio del sacerdote Ioiada, che si alzò in mezzo al popolo e disse: «Dice Dio: Perché trasgredite i comandi del Signore? Per questo non avete successo; poiché avete abbandonato il Signore, anch'egli vi abbandona». Ma congiurarono contro di lui e per ordine del re lo lapidarono nel cortile del tempio. Il re Ioas non si ricordò del favore fattogli da Ioiada padre di Zaccaria, ma ne uccise il figlio, che morendo disse: «Il Signore lo veda e ne chieda conto!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30

R/ Alle tue mani, Signore, affido la mia vita.

Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.
Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi. **R/**

Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.
Io ho fede in te, Signore:
esulterò di gioia per la tua grazia. **R/**

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,

>>>

salvami per la tua misericordia.
Tu mi nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini. **R/**

SECONDA LETTURA

Rm 8,31-39

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Ge-sù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi?

Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello.

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ *Alleluia, alleluia.*

Noi ti lodiamo, o Dio, e ti benediciamo;
ti da testimonianza la schiera dei tuoi martiri.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Mt 10, 17-22

Sarete condotti davanti ai tribunali per dare testimonianza.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagòghe; e sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. Il fratello darà a morte il fratello e il padre il figlio, e i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire. E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato».

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

PREGHIERE DEI FEDELI

Fratelli, il Regno di Dio testimoniato con il sangue dai Santi Martiri Patroni Faustino e Giovita viene costantemente edificato nella nostra Chiesa diocesana.

Preghiamo il Signore perché in comunione con il nostro Vescovo **N.** possiamo collaborare alla costruzione dell'umanità resa nuova dalla grazia del Risorto.

*Preghiamo insieme e diciamo: **R/ Santifica la tua Chiesa, Signore.***

1. Per la Chiesa di Cristo: fecondata dal sangue dei martiri sia sempre annuncio e testimonianza del Regno che viene, preghiamo. **R/**
2. Per il nostro Vescovo **N.**: sia per la nostra comunità diocesana il servo e il testimone del Vangelo e della grazia sacramentale nel servizio costante della carità, preghiamo. **R/**
3. Per la nostra diocesi: guidata dalla testimonianza dei Santi Patroni Faustino e Giovita cresca ogni giorno nella grazia battesimale delle virtù della fede, della speranza e della carità, preghiamo. **R/**
4. Per questa nostra comunità: celebrando l'Eucaristia in comunione con il Papa e con il proprio Vescovo, sia nel mondo il segno vivo della Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, preghiamo. **R/**

O Dio che nella tua provvidenza hai voluto estendere il Regno di Dio fino agli estremi confini della terra, fa' che la nostra Chiesa bresciana viva sempre in comunione con il proprio Vescovo **N.** Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Il sacrificio di riconciliazione che ti offriamo, o Padre,
nel ricordo dei tuoi martiri Faustino e Giovita,
ci ottenga la vittoria sul peccato
e renda preziosa ai tuoi occhi la nostra preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Il segno e l'esempio del martirio.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno.
A imitazione del Cristo tuo Figlio
i Santi martiri Faustino e Giovita
hanno reso gloria al tuo nome
e hanno testimoniato con il sangue
i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore.
E noi con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

«Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci nutri di un unico pane
e ci unisci in un solo corpo,
fa' che non siamo mai separati dall'amore del Cristo,
perché sull'esempio dei martiri Faustino e Giovita
possiamo vincere ogni prova
nella fede del tuo Figlio che ci ha amati
e ha dato la vita per noi.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.